



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

MOVIMPRESE
NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA
- 2° TRIMESTRE 2026 -

Sono 89.694 le
imprese registrate

alla Camera di commercio al 30 giugno 2026. Di queste 80.325 risultano attive. Se alle sedi di impresa si aggiungono le 25.315 unità locali presenti, si ottiene un totale di 115.009 attività registrate a fine giugno nell'area metropolitana di Bologna.

SEDI DI IMPRESA - ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA

2° trimestre	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
2008	98.271	1.711	1.131	580	0,59
2009	97.903	1.544	1.101	443	0,45
2010	97.491	1.615	914	701	0,72
2011	97.859	1.617	1.008	609	0,63
2012	97.434	1.677	1.046	631	0,65
2013	96.953	1.663	1.221	442	0,46
2014	96.569	1.319	878	441	0,46
2015	96.369	1.393	906	487	0,51
2016	96.251	1.409	911	498	0,52
2017	95.816	1.373	948	425	0,44
2018	95.742	1.516	984	532	0,56
2019	95.377	1.467	1.022	445	0,47
2020	94.930	942	628	314	0,33
2021	95.363	1.518	813	705	0,74
2022	94.489	1.408	867	541	0,57
2023	93.872	1.460	885	575	0,61
2024	92.199	1.410	857	553	0,60
2025	91.196	1.303	772	531	0,58
2026	89.694	1.403	809	594	0,66

**+594 imprese il
saldo anagrafico**

Trimestre positivo per la nati-mortalità imprenditoriale bolognese, che registra tra aprile e giugno 594 attività in più, con un tasso di crescita del +0,66%, frutto di 1.403 iscrizioni, e 809 cessazioni d'impresa.

**Diminuisce il
numero delle
imprese registrate**

Ma se alle effettive cessazioni di attività vengono sommate le 1.082 unità cessate d'ufficio a seguito delle attività amministrative del Registro Imprese sulle aziende ancora iscritte, ma non più realmente operanti da tempo, si osserva una ulteriore contrazione dello stock imprenditoriale, che scende per la prima volta da oltre un ventennio sotto le 90mila unità, passando dalle 90.183 imprese di marzo alle 89.694, di cui 80.325 attive, registrate a fine giugno 2026.

In regione tutti valori positivi, ma sia la media emiliano-romagnola, +0,53%, che quella nazionale, +0,56%, si assestano al di sotto dell'andamento registrato a livello provinciale.

LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA

295 società di capitale in più, oltre 870 ditte individuali aperte

Prosegue la crescita delle società di capitale, +295 attività tra aprile e giugno (+0,90% la crescita rispetto a giugno 2025), in questi tre mesi il bilancio è positivo anche per le ditte individuali, con 329 attività in più (+0,80%); 10 unità in più nei tre mesi anche per cooperative e consorzi, calano ancora invece le società di persone, -

40 unità.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER FORMA GIURIDICA D'IMPRESA

Forma giuridica	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
Società di capitale	33.029	457	162	295	0,90
Società di persone	14.098	57	97	-40	-0,28
Imprese individuali	40.566	871	542	329	0,80
Altre forme	2.001	18	8	10	0,50
TOTALE	89.694	1.403	809	594	0,66

LE DINAMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Al 30.06.2026 il 64,9% delle imprese bolognesi opera nei servizi, il 23,7% nell'industria e il 7,7% in agricoltura e pesca.

SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE

Settori	al 30/06/2026		rispetto al 31/03/2026	
	Imprese registrate	Peso %	Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale %
Agricoltura e pesca	6.924	7,7%	-58	-0,83
Attività estrattive	17	0,0%	0	0,00
Manifattura	8.018	8,9%	-66	-0,82
Public utilities	311	0,3%	6	1,97
Costruzioni	12.930	14,4%	-133	-1,02
Industria	21.276	23,7%	-193	-0,90
Commercio	17.003	19,0%	-170	-0,99
Trasporti	3.447	3,8%	-13	-0,38
Alloggio e ristorazione	7.233	8,1%	-92	-1,26
Attività editoriali, trasm.radiofoniche e produzi...	584	0,7%	1	0,17
Telecomunicazioni, program. e cons.informati...	2.349	2,6%	2	0,09
Attività finanziarie e assicurative	2.947	3,3%	33	1,13
Attività immobiliari	7.745	8,6%	8	0,10
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.911	5,5%	42	0,86
Attività amministrative e di servizi di supporto	4.071	4,5%	-24	-0,59
Amm.ne pubb. e difesa; assicurazione sociale...	2	0,0%	0	0,00
Istruzione e formazione	625	0,7%	8	1,30
Salute umana e assistenza sociale	678	0,8%	11	1,65
Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.149	1,3%	13	1,14
Altre attività di servizi	5.469	6,1%	13	0,24
Servizi	58.213	64,9%	-168	-0,29
Non classificate	3.281	3,7%	-70	-2,09

Crescono i servizi a persone e imprese

L'analisi settoriale - che adotta da inizio anno la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025 - conferma la progressiva trasformazione del tessuto bolognese: crescono le attività professionali, scientifiche e tecniche, +42 unità e una

crescita del +0,86% nei tre mesi, quelle finanziarie e assicurative (+33; +1,13%) e le attività immobiliari (+8; +0,10%), oltre ai servizi alla persona (+11; +1,65%) e alle attività dedicate al divertimento (+13; +1,14%).

Diminuiscono invece le attività nei settori più tradizionali: 66 attività in meno nel settore manifatturiero (-0,82% la variazione rispetto al giugno scorso), 133 in meno nelle costruzioni (-1,02%). Difficoltà anche per commercio, -170 attività (-0,99% la variazione) e attività turistiche, -92 (-1,26%). In calo anche agricoltura e pesca, -58 attività e una variazione del -0,83%.

+139 imprese artigiane Tiene la componente artigiana, che a Bologna rappresenta quasi un'impresa su tre, e che ha chiuso il periodo con 139 imprese in più, frutto di 496 iscrizioni, a fronte di 357 cessazioni. Al 30 giugno 2026 risultano 23.946 imprese artigiane registrate nell'area metropolitana di Bologna, di cui 23.872 attive.

LE DINAMICHE DA INIZIO ANNO

Da inizio anno aperte oltre 3.200 imprese Dall'inizio dell'anno sono nate 3.213 imprese, ed hanno chiuso 2.565 attività: il semestre si chiude con un saldo di +648 unità e una crescita del +0,72%.

Crescono in questi sei mesi i servizi finanziari e assicurativi (+88 unità e una crescita del +3,08%), i servizi alle imprese (+78; +1,61%), e le attività immobiliari (+24; +0,31%), rallentano invece le attività edili (-216 unità e una variazione del -1,64%), i settori manifatturiero (-162; -1,98%), turistico (-88 unità, pari a un -1,20%), e del commercio (-424 attività; -2,43%).

Bilancio in attivo per le società di capitale, +533 unità nei sei mesi e una crescita del +1,63%, tra gennaio e giugno hanno aperto anche 1.970 ditte individuali.

SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE SEMESTRALE

Attività economica	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	30/06/2026	31/12/2025		
Agricoltura e pesca	6.924	7.080	-156	-2,20%
Attività estrattive	17	17	0	0,00%
Manifattura	8.018	8.180	-162	-1,98%
Public utilities	311	303	8	2,64%
Costruzioni	12.930	13.146	-216	-1,64%
Industria	21.276	21.646	-370	-1,71%
Commercio	17.003	17.427	-424	-2,43%
Trasporti	3.447	3.478	-31	-0,89%
Alloggio e ristorazione	7.233	7.321	-88	-1,20%
Attività editoriali, trasm.radiofoniche e produzi...	584	587	-3	-0,51%
Telecomunicazioni, program. e cons.informati...	2.349	2.350	-1	-0,04%
Attività finanziarie e assicurative	2.947	2.859	88	3,08%
Attività immobiliari	7.745	7.721	24	0,31%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.911	4.833	78	1,61%
Attività amministrative e di servizi di supporto	4.071	4.092	-21	-0,51%
Amm.ne pubb. e difesa; assicurazione sociale...	2	2	0	0,00%
Istruzione e formazione	625	615	10	1,63%
Salute umana e assistenza sociale	678	657	21	3,20%
Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.149	1.135	14	1,23%
Altre attività di servizi	5.469	5.453	16	0,29%
Servizi	58.213	58.530	-317	-0,54%

DEFINIZIONI E NOTE METODOLOGICHE

Variazione % = (Imprese Registrate periodo di riferimento - Imprese Registrate periodo precedente) / Imprese Registrate periodo precedente x 100

Tasso di crescita = (Iscrizioni - Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

Tasso di crescita settoriale = (Imprese Registrate settore, periodo di riferimento - Imprese Registrate settore, periodo precedente) / Imprese Registrate settore, periodo precedente x 100

Tasso di iscrizione o cessazione = (Iscrizioni o Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

A partire dal I trimestre 2014 nelle statistiche Movimprese le variabili imprese registrate, iscrizioni e cessazioni sono considerate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**" (introdotta nel II° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi).

Dall'1 gennaio 2025 è entrata in vigore **ATECO 2025**, la nuova classificazione delle attività economiche, adottata operativamente a partire dall'1 aprile 2025. A partire da inizio anno 2026 pertanto, Movimprese e Stockview adottano la codifica Ateco2025 per la classificazione delle attività economiche. La nuova classificazione, condivisa a livello nazionale dai principali organismi istituzionali del mondo statistico, fiscale ed amministrativo risulta solo parzialmente confrontabile con le serie precedenti calcolate secondo l'Ateco2007, per due ragioni strettamente connesse. Da un lato, la struttura della nuova tassonomia si mostra considerevolmente diversa rispetto alla precedente, sia nei criteri con cui sono state individuate le attività economiche, sia nella configurazione delle voci di dettaglio; dall'altro lato, la metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco nel passaggio dalla versione 2007 alla versione 2025.

A partire dal 2005, in applicazione del Dpr. 247/04 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati forniti alle CCIAA i criteri necessari per giungere alla **cancellazione d'ufficio** di quelle imprese non più operative da almeno tre anni e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro Imprese. L'analisi delle cessazioni è pertanto da considerarsi, a decorrere dal 1° trimestre 2006, al netto di tali attività meramente amministrative.

E' opportuno ricordare peraltro che l'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative: di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock sono da utilizzarsi con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.

Dalle stesse considerazioni emerge come lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici resti il tasso di crescita, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il saldo è definito dalla differenza tra imprese iscritte ed imprese cessate nel periodo, al netto delle **variazioni**, che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle ditte con sede nella provincia considerata, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica:

- a) stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva;
- b) forma giuridica: una impresa può passare da una forma giuridica ad un'altra continuando la propria attività sotto una nuova veste (si parla di "trasformazione");
- c) attività economica esercitata: nel caso in cui una impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice importanza;
- d) cancellazione dal R.I.: nei rari casi di errata iscrizione (ad es. una S.p.A. che risultasse erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. provvede ad effettuarne la cancellazione;
- e) trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali.

Il **saldo settoriale** è definito dalla differenza tra lo stock delle imprese registrate a fine periodo di osservazione e lo stock delle imprese registrate a fine periodo precedente.

Il raggruppamento delle **"altre forme"** conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono:

- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Per **imprese artigiane cessate** si intendono le imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame. La cancellazione dall'Albo Artigiani non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa: l'impresa potrebbe infatti aver cessato la sola attività artigiana o potrebbe aver perso i requisiti per l'iscrizione all'Albo Artigiano pur continuando l'attività.

Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa
051/6093454

ufficio.stampa@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/

Ufficio Statistica studi
051/6093512

statistica@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi